



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Pianificazione Strategica e Controllo

Viale XXI Aprile n. 51 - 00162 Roma – tel. 06442233803 - rm0011092p@pec.gdf.it

OGGETTO: Relazione sul monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali.
Periodo gennaio – ottobre 2014.

1. Premessa

L'art. 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190 dispone che le amministrazioni pubbliche procedano al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali, assicurando l'eliminazione delle anomalie e la pubblicazione dei risultati sul sito *web* istituzionale.

L'art. 24, comma 2, del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ribadisce l'obbligo di pubblicazione dei menzionati dati nell'area denominata "Amministrazione Trasparente" dei siti internet istituzionali.

Al fine di dare attuazione alle predette indicazioni del Legislatore, il Piano di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) elaborato per il Corpo per il triennio 2014-2016, prevede, quale ulteriore misura di prevenzione, la realizzazione del monitoraggio in esame da attuare sia in ambito centrale che periferico.

In tale ottica, si è proceduto ad una preliminare mappatura dei procedimenti amministrativi di competenza del Corpo, distinguendoli nelle macro aree di competenza individuate nell'apposita sottosezione "tipologie di procedimento" del sito internet del Corpo.

All'esito dei predetti lavori, sono emerse più di 250 tipologie di procedimenti amministrativi, i cui termini di conclusione sono definiti da specifiche disposizioni di legge, nonché dal D.P.C.M. n. 147 del 30 giugno 2011 e dal D.P.C.M. n. 109 del 5 maggio 2011.

2. Esiti del Monitoraggio

Nel mese di novembre 2014 è stato concluso il monitoraggio, relativo al periodo gennaio – ottobre 2014, dei procedimenti amministrativi posti in essere dalle singole articolazioni del Corpo.

Le attività di rendicontazione, coordinate dal Responsabile anticorruzione, sono state attuate con il supporto dei 64 Referenti individuati, in ambito centrale e periferico, nel P.T.P.C. e hanno riguardato, complessivamente, oltre 590 mila procedimenti amministrativi ultimati nell'arco temporale considerato.

Giova rilevare che nel periodo in esame non vi è stato alcun ricorso al titolare del potere sostitutivo per inerzia dei responsabili dei singoli procedimenti amministrativi, precisando che, con riferimento all'assetto del Corpo, tale funzione è assolta dal Comandante Generale.

All'esito del monitoraggio, è emerso che la maggior parte dei procedimenti amministrativi del Corpo (pari a **una percentuale del 92,81%** circa sul numero

complessivo dei procedimenti posti in essere) **sono stati conclusi entro i termini normativamente previsti.**

Una percentuale pari al 5,78% dei procedimenti monitorati sono invece ultimati entro sei mesi dal termine di conclusione, mentre una residua percentuale (pari al 1,41%) è conclusa oltre sei mesi dal termine suddetto.

La maggior parte dei procedimenti amministrativi conclusi oltre i termini riguarda l'espletamento di funzioni tecnico, logistiche e amministrative.

In dettaglio, il maggior numero di ritardi sono stati rilevati nelle seguenti tipologie di procedimenti amministrativi:

- a. corresponsione di indennità di trasferta per missioni svolte nel territorio nazionale;
- b. pagamento fornitori;
- c. acquisto di beni servizi e lavori con la procedura dei "Servizi in Economia";
- d. concessione o diniego dell'indennità speciale una tantum e dell'equo indennizzo, nonché del riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità.